

## CAVALIER DUCHINO E IL DRAGO GROG

di Ivan Grassi

Ciao bambini, pronti per una nuova storia?

Questa storia vi porterà nel meraviglioso mondo dei castelli, dei cavalieri, delle principesse e dei draghi!

C'era una volta, nel bellissimo regno di Nonsodovegrasso un piccolo cavalierino di nome Duchino.

Duchino viveva in una piccola casetta all'interno del famoso Castello di Balborà, insieme a sua mamma Balania e due altri aspiranti cavalieri Mirtilla e Barbogiele, e la loro mamma Fiabesca.

Duchino andava all'asilo dei cavalierini, poi, quando tornava a casa, visto che mamma Balania era al lavoro (lavorava alla mensa del conte di Pancionia famoso per amare più di ogni cosa la buona cucina ed avere un mega super pancione!) il nostro eroe andava ad aspettare la sua mamma nella parte superiore del Castello di Balborà, dove oltre ad altre mamme e bambini, vivevano anche i Guardiicastello.

A Duchino piaceva andare di sopra, lui era nato lì, era sempre stato coccolato da tutti. ed è importante sapere che al nostro amico le coccole piacevano un sacco, soprattutto quelle della sua mamma Balania.

Ultimamente però a Duchino, stare nella grande sala del castello non piaceva più come una volta.... Eh sì!

Infatti da un po' di tempo a questa parte erano arrivati tanti bimbi più piccoli di lui, che avevano bisogno di molte attenzioni pratiche, in quanto non erano ancora in

grado di fare molte cose da soli, cose che invece Duchino riusciva benissimo a fare, perchè era cresciuto!

Al nostro amico cavalierino però questa cosa lo faceva sentire proprio male.

Era sempre stato il piccolino di casa, coccolato da tutti, e allora, per farsi "vedere" faceva capricci su capricci, facendo disperare i Guardiacaasa, ma non solo!

Quando mamma Balania tornava dal lavoro, Duchino aveva una così grande voglia di coccole che subito, se mamma Balania non gli prestava attenzione immediata, partiva il Supercapriccio!

Piano piano nel cuore di Duchino iniziò a trovare posto la paura di crescere!

Si sa che un cavaliere deve essere coraggioso... ma si sa anche che avere paura è essenziale per poter avere coraggio!

Infatti saper affrontare le proprie paure è la cosa più difficile per tutti i cavalieri grandi e piccini che ci sono su questa terra.

Duchino però non riusciva a scacciare questa paura, che lo faceva sentire solo, anche in mezzo a tante persone che invece gli volevano bene.

Un giorno i capricci del nostro amico furono così forti che svegliarono un Drago che dormiva lì vicino, il famoso e terribile Drago Sputafuoco chiamato Grog.

Grog amava farsi un pisolino prima di andare ad arrostitire la sua cena, i lamenti di Duchino "voglio questo, voglio quello, voglio questoequello e quelloequesto!!" l'avevano svegliato, infatti i Draghi sono sensibili ai capricci dei bambini.

Con un super ruggito “groarg!!” il Drago entrò nel castello, e spalancò le sue fauci davanti a Duchino.

Non vi dico lo spavento e la paura... il nostro cavalierino già si vedeva arrostito e servito su un piatto con contorno di patatine!!

Invece, con sua grande sorpresa, il Drago salutò tutti educatamente, e si sedette sul divano!

Poi iniziò serio serio a parlare con Duchino: “caro amichetto mio... vedi io amo fare i pisolini al pomeriggio prima di cena, e i tuoi capricci mi svegliano sempre... io però capisco perchè fai i capricci.

Lo so, stare con tutti questi bimbi più piccoli che chiedono attenzione e che si fanno prendere in braccio, ti fanno sentire solo perchè tua mamma è al lavoro.

Vorresti tante attenzioni e coccole fino al suo ritorno!

E vorresti essere piccolo anche tu per farti coccolare e prendere in braccio, ma vedi, non sei più così piccolo.

Proprio perchè non sei più così piccolo puoi fare un sacco di cose mentre aspetti la tua mamma, cose che i bimbi piccoli non possono fare da soli!

Puoi fare un bel disegno, giocare con i lego, farti leggere una storia e quando torna la tua mamma, cose ancora più belle puoi fare con lei!

Cose che da piccolino, quando portavi ancora il pannolino e non camminavi bene, non potevi e non sapevi fare!

Quindi non avere paura di crescere, ma anzi pensa che crescere è la più grande e meravigliosa avventura che un cavaliere come te deve e può affrontare!

*Tutto questo ti sarà possibile grazie all' amore della tua mamma che ti ama sopra ogni cosa; l'amore della tua mamma è come una corazza, che ti permetterà di affrontare ogni difficoltà, è un fuoco dentro il tuo cuoricino così come nella mia pancia di Drago ci son le fiamme più ardenti della terra!*

*Caro Duchino ora vado a caccia, ma mi raccomando... ricordati queste mie parole e non svegliarmi più!" e se ne andò.*

*Duchino era stupito... l'amore della mamma era nel suo cuore... ed era potente come il fuoco del drago!! Wow!! Allora forse con una magia così forte poteva crescere! Dentro di se infatti ora sentiva accendersi un fuoco potente, che divenne incendio quando mamma Balania tornò dal lavoro e abbracciò il suo bimbo!*

*Da quel giorno Duchino, iniziò ad affrontare la sua paura di crescere, e piano piano riuscì a scacciarla del tutto dal suo cuore, ora anni sono passati, e Duchino è diventato un cavaliere forte e coraggioso!*

*Ah dimenticavo.....il Drago Grog ora dormiva così bene che si dimenticava di arrostitire la cena.*

## CAVALIER DUCHINO E LA FOGLIA MAGICA

di Ivan Grassi

C'era una volta... e si proprio così, come sai le storie iniziano sempre con c'era una volta... e ti chiederai cosa c'era una volta? Un drago, un cavaliere? Sì anche, ma soprattutto c'era una volta un Castello!

Un castello bello grande, con torri solide e guardie forti e generose.

Come si chiamava questo castello? Bèh... Castello Balborà. Il castello Balborà era un castello diverso da tutti gli altri. Non vi vivevano Re o Principesse, ma Mamme, con i proprio cavalierini da crescere e accudire...

Il castello poi aveva una forma strana, sembrava più una casa, ed era diviso in due parti: sopra abitavano i Guardiastello con le mamme e i cavalierini appena arrivate, sotto invece stavano le mamme più esperte con i loro cavalieri che ormai sapevano ben maneggiare una spada di legno, e che si preparavano a lasciare il castello per andare incontro al mondo, che li aspettava fuori dalla grande porta.

Eh sì, perché le mamme e i cavalierini in questo castello non rimanevano per sempre ma erano di passaggio: il vento della vita le aveva spinte a cercare riparo tra le mura del castello, e qui avevano curato il loro cuore. Avevano fatto crescere e imparato ad ascoltare quel filo d'amore lucente che lega i cuori di ogni mamma ai suoi cavalierini!

Ma una volta sistemate queste cose, veniva per loro il tempo di andare e tuffarsi nella magnifica avventura che è la vita.

Così, il tempo passava e le ospiti andavano e venivano... C'era un ospite però, che era proprio nato lì al castello Balborà, e non capiva perché ad un certo punto le mamme e i suoi amici cavalierini, con cui aveva giocato tutti i giorni, ad un certo punto sparivano, sostituiti da altri... e sai come si chiamava quel cavalierino?

Ma era lui proprio il nostro amico Duchino!

Duchino come ben sai, viveva nella parte più bassa del castello.

Lui e la sua mamma si volevano talmente bene, che il loro amore aveva bisogno di tanto spazio! Una camera del piano di sopra non era sufficiente a contenerlo tutto!

Duchino abitava con sua mamma Balania, e con mamma Fiabesca e i suoi figlioletti Giorgele, con il quale Duchino giocava tanto e Mirtilla.

Un giorno però Fiabesca, Mirtilla e Giorgele partirono, per la lontana isola di Fantasilia, e al loro posto, dal piano superiore del castello, scesero ad abitare nella casa con Duchino e Balania, mamma Brevelyn con il suo figlioletto Benny.

Duchino era un po' spaesato dalla cosa...e anche triste:

“perché se ne sono andati?” si chiedeva... “tutti vanno via!

Anche mio fratello Bale è andato via...” così il nostro amico, divenne ogni giorno sempre più triste, e quando c'era da esercitarsi con la spada, perdeva colpi...

Insomma più che un cavalierino sembrava un carciofo con l'armatura!

Il cuore triste dei bimbi però, si sa, non fa un bel rumore... e poi vedere Duchino così giù, lui che era bel un cavalierino, era proprio brutto!

Così, mamma Balania, per aiutare il suo bimbo, andò nel bosco oltre il fiume, nella mitica foresta di Abbiateciccia, per trovare la magica foglia "vedi bene".

Dopo mille peripezie, Balania riuscì a trovare la foglia magica... bèh... no, è che sembrava proprio magica, perchè era tutta trasparente, con degli strani puntini neri... più mangiata dai bruchi forse...

Però lei sapeva che era quella che ci voleva.. glielo aveva detto una gatta che aveva trovato sulla strada per il bosco, Balania si era sempre fidata dei gatti.

Così tornò a casa con la magica foglia, la diede a Duchino e disse: "caro il mio cavalierino, guarda la nostra casa attraverso questa foglia, e apri il tuo cuore," e poi lo abbracciò!

L'abbraccio della mamma, era così forte e così pieno d'amore che puff.....la foglia per magia prese vita: i buchi e filetti lasciati dai bruchi divennero di cristallo, e un piccolo esserino buffo e verde spuntò magicamente da uno dei buchini!

"Ciao Duchino! Io sono il bruco verdolino... ho saputo che sei un po' triste perché Giorgè e Mirtilla sono andati nell'isola di Fantasia insieme alla loro mamma Fiabesca, e hai paura che tutte le persone a cui vuoi bene vadano via... e vero?" chiese il bruco.

Il nostro cavalierino, tutto contento di poter parlare con un animale magico disse: "Sì!! Ho un po' paura!! E non so cosa devo fare! Tutti vanno via dal castello! Anche mio fratello è andato via!"

“Ah ah ah” rise il bruco: “non sono andati via per scappare da te!! Guarda attraverso la foglia... e vedrai” Duchino guardò, e vide... vide un cuore enorme, che occupava quasi tutto lo spazio della casa “vedi Duchino” continuò il bruco: “le mamme e bimbi qui stanno il tempo giusto per curare il loro cuore... man mano che il tempo passa, l'amore diventa sempre più grande, e ad un certo punto diventa così grande che deve essere piantato in una grande casa tutta per la mamma e il suo bambino... Così è successo a Mirtilla Giorgele e mamma Fiabesca, e così succederà anche a te e alla tua mamma! Presto anche voi dovrete andare a piantare il vostro amore in una casa nuova, grande abbastanza da contenerlo! Ma non devi aver paura, non sarete mai soli nel vostro cuore, oltre al vostro amore, c'è anche l'amore di tutti quelli che sono stati vicino a voi e che vi hanno voluto bene! Poi sei un cavaliere o un carciofo? La spada ce l'hai, l'amore della mamma pure, e anche il coraggio per tornare a sorridere! È dentro il tuo cuoricino!” e puff.... il bruco verdolino sparì. Duchino guardò la sua mamma stupito...

Fiabesca e i bimbi erano andati via perché il loro amore era enorme e aveva bisogno di una casa nuova, e un giorno anche lui e la sua mamma sarebbero andati via!

Era stupito, un po' impaurito ma contento di essere amato così tanto! Dal quel giorno, per prepararsi alle sfide future, il nostro amico si allenò con la spada giorno e notte!! E divenne uno dei cavalieri più forti di tutti i regni!!

Anzi, adesso, proprio ora che ti sto raccontando questa storia, Duchino vive in un bellissimo castellino, tutto per lui e per la sua mamma! e nessun drago osa avvicinarsi!!

## CAVALIER DUCHINO E LA FATA SERENELLA

di Ivan Grassi

C'era una volta, nel bellissimo regno di Abbiateciccia il piccolo cavalierino di nome Duchino.

Duchino viveva in una piccola casetta all'interno del famoso Castello di Balborà, insieme a sua mamma Balania, e due altri aspiranti cavalieri Mirtilla e Barbogiele, e alla loro mamma Fiabesca.

Duchino andava alla "Scuola materna dei Cavalieri del Regno" ed era nella classe "blu pelle di squalo".

Duchino, era molto sveglio, imparava in fretta tante cose: come usare la spada, come usare lo scudo ecc... insomma aveva tutte le carte in regola per diventare un cavaliere del regno a tutti gli effetti!

Il nostro amico però, non era sereno: dentro nel suo cuoricino c'era la paura di non essere importante, di venire messo in un angolino, e che le persone che gli volevano bene, considerassero, ora che stava crescendo, di più gli altri bambini del Castello Balborà

Aveva paura che se non ricordava ai grandi la sua "presenza", loro sarebbero spariti dalla sua vita come aveva fatto con lui il suo papà Moner, imbarcatosi in una grande nave alla ricerca della scatola delle cose importanti e mai più tornato!!

Povero Duchino, aveva una grande nostalgia del suo papà, nostalgia che diventava quasi sempre rabbia.

Così Duchino, mentre si trovava con gli altri bambini del castello, in attesa che sua mamma Balania tornasse dal lavoro si scatenava in supercapricci e interminabili, dispetti agli altri bambini .

Spegneva la tele, si metteva davanti per non farli vedere, rubava i giochi ai più piccoli e così collezionava un sacco di sgridate ogni pomeriggio!!

Quando tornava la mamma poi, non vi dico!! All'inizio era contento, e faceva il bravo, ma appena scendeva giù nella sua casetta, Cavalier Duchino si trasformava in Cavalier Supercapriccio!!!

Voleva tutta l'attenzione di mamma Balania, che però doveva sistemare quelle faccende che gli adulti devono sbrigare quando rincasano dal lavoro.

Pulire, far da mangiare ecc... mentre Duchino voleva che mamma Balania guardasse solo lui, e giocasse con lui... così iniziavano quei capricci incredibili, che si sentivano per tutta la via!!

A mamma Balania piangeva il cuore vedere il suo figlioletto così disperato, così, un giorno d'autunno, chiese aiuto alla Fata Serenella.

Serenella era una piccola fatina che viveva sugli alberi vicino al grande castello, e che sentiva sempre tutti i capricci dei bimbi della casa.

Così, una sera, dopo che il nostro eroe si era esibito nell'ennesimo supercapriccio, Serenella volò nella sua stanza e si posò sul suo cuscino.

“Ciao Duchino” disse la fata, “cos'hai da piangere?”... “va via!!” rispose il nostro Cavaliere in miniatura. “ non vedi che ho nostalgia del mio papà e che sono arrabbiato con lui ?”

“Caro Duchino” continuò Serenella “io lo so cos’hai da piangere, hai paura di non essere amato abbastanza, che le persone che ti vogliono bene non ti guardino più, e soprattutto, che un giorno anche tua mamma sparisca nel nulla; così come tu pensi sia sparito tuo papà!

Ma non devi temere!, ascolta” , e gli appoggiò una foglia d’albero dritto sul suo cuoricino.

Duchino ascoltò e WOW!!! Meraviglia!

Riusciva a sentire tutto il bene che gli volevano le persone attorno a lui, ma più di tutto riusciva a sentire l’amore della sua mamma e perfino anche quello del suo papà, che anche se molto molto lontano, gli voleva tantissimissimo bene. Duchino era al settimo cielo!!

Serenella allora gli disse: “quando la paura di non essere amato ti colpisce, e ti viene voglia di fare i capricci, metti la fogliolina sul tuo cuore, ascolta e vedrai che il capriccio se ne andrà!

Perché tu sei amato, dalle persone che ti circondano, ma soprattutto dalla tua mamma e dal tuo papà che anche se è lontano ti ha lasciato il suo amore dentro nel tuo cuore!! Se poi questo non ti dovesse bastare, perché la paura e la nostalgia sono tanto grandi, allora corri subito dalla mamma e abbracciala forte forte!!

Perché nelle braccia della loro mamma tutti i cavalierini trovano l’amore che gli permetterà di diventare dei cavalieri grandi e coraggiosi!” Da quel momento in poi, cavalier Duchino seguì i consigli di Serenella, e piano piano piano, non si trasformò più in Cavalier Supercapriccio! Il tempo ora è passato, e in tutto il regno si narrano le avventure di Cavalier Duchino del Castello Balborà, che è ora uno dei cavalieri più coraggiosi del regno!

